COMUNE DI VISCHE – CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

DUVRI LAVORI DI PULIZIA
LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE

Datore di lavoro committente

Comune di Vische – Città metropolitana di Torino

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione	Comune di Vische
Indirizzo	Piazza Colonnello Amione 1
CAP e Città	10030 Vische
Telefono	011/9837501
FAX	011/9837810
info	@comune.vische.to.it
PEC	vische@cert.ruparpiemontet.it

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome	Sindaco pro tempore
Indirizzo	Piazza Colonnello Amione 1
Città	Vische
Telefono	011/9837501

PREMESSA

Riferimenti Normativi

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (T.U.S.)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
   1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
   2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
   a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
   b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. omissis

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione

collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

Art. 68. Specifiche tecniche (Codice)

(art. 23, direttiva 2004/18; art. 34, direttiva 2004/17; artt. 10 e 11, D. Lgs. n. 406/1991; art. 8, D. Lgs. n. 358/1992; art. 20, D. Lgs. n. 157/1995; art. 19, D.Lgs. n. 158/1995; art. 16, co. 3, D.P.R. n. 554/1999)
1. Le specifiche tecniche definite al punto 1 dell'allegato VIII, figurano nei documenti del contratto, quali il bando di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari. Ogniqualvolta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale.

Allegato VIII - Definizione di alcune specifiche tecniche (Codice)

Ai fini della presente direttiva si intende per:
1) a) «specifiche tecniche», nel caso di appalti pubblici di lavori, l'insieme delle prescrizioni tecniche contenute, in particolare, nei capitolati d'oneri, che definiscono le caratteristiche richieste di un materiale, un prodotto o una fornitura e che permettono di caratterizzare un materiale, un prodotto o una fornitura in modo che rispondano all'uso a cui sono destinati dall'amministrazione aggiudicatrice o dagli enti aggiudicatori. Tra queste caratteristiche rientrano i livelli della prestazione ambientale, la progettazione che tenga conto di tutte le esigenze (ivi compresa l'accessibilità per i disabili) e la valutazione della conformità, la proprietà d'uso, la sicurezza o le dimensioni, incluse le procedure riguardanti il sistema di garanzia della qualità, la terminologia, i simboli,il collaudo ed i metodi di prova, l'imballaggio, la marcatura e l'etichettatura, le istruzioni per l'uso nonché i processi e i metodi di produzione. Esse comprendono altresì le norme riguardanti la progettazione e la determinazione dei costi, le condizioni di collaudo, d'ispezione e di accettazione delle
opere nonché i metodi e le tecniche di costruzione come pure ogni altra condizione tecnica che l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore, può prescrivere, mediante regolamentazione generale o particolare, in relazione alle opere finite ed ai materiali o alle parti che la compongono;
b) «specifiche tecniche», nel caso di appalti pubblici di forniture o di servizi, le specifiche contenute in un documento, che definiscono le caratteristiche richieste di un prodotto o di un servizio, quali i livelli di qualità, i livelli della prestazione ambientale, una progettazione che tenga conto di tutte le esigenze (ivi compresa l'accessibilità per i disabili) la valutazione della conformità, la proprietà d'uso, l'uso del prodotto, la sua sicurezza o le sue dimensioni, ivi compresi le prescrizioni applicabili al prodotto per quanto la denominazione di vendita, la terminologia, i simboli, il collaudo e i metodi di prova, l'imballaggio, la marcatura e l'etichettatura, le istruzioni per l'uso**,** i processi e i metodi di produzione, nonché le procedure di valutazione della conformità;

Redazione del DUVRI

L'art. 26 del T.U.S., obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.
Nel caso in cui il committente valuti l'esistenza di rischi interferenti, procede alla redazione del DUVRI. Qualora il committente valuti che non esistano tali interferenze, non procede alla redazione del DUVRI, fornendone la motivazione negli atti a corredo della procedura di gara; comunque fornisce le informazioni sui propri rischi.
Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D. Lgs.163/2006.
L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza e dei lavori esposti nei documenti di gara.
Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese aggiudicatarie o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività di soggetti diversi presenti nell'effettuazione della prestazione.

I costi della sicurezza di cui all'art. 95 – comma 10 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.
A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:
• rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da soggetti diversi;
• rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'impresa;
• rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'impresa, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'impresa;
• rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività oggetto del contratto), richieste esplicitamente dal committente.
Nel caso in cui, durante lo svolgimento dei lavori, del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n. 24 del 14 Novembre 2007, il committente procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.
Nei contratti misti rientranti nel campo di applicazione del Titolo 4 del T.U.S., per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti di cui sopra e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Esclusioni dall'obbligo di redazione del DUVRI

Fermo restando l'obbligo del datore di lavoro committente, tenendo conto della specificità e tipologia dei lavori, della valutazione dell'esistenza di rischi interferenti e quindi, a titolo puramente indicativo possono essere eventualmente escluse dalla predisposizione del DUVRI e dalla relativa stima dei costi della sicurezza da interferenze le seguenti procedure:
- i lavori per i quali è previsto il piano di sicurezza ai sensi dell'art. 96 comma 2 T.U.S.;
- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro;
- I servizi di natura intellettuale.

CONTRATTO

Servizio Appalto per il servizio di pulizia degli edifici comunali 1/1/2024 - 31/12/2027 – oltre ad eventuale rinnovo di ulteriori anni 3

Referente Baro Claudia

AFFIDATARIO

Tipologia
Denominazione
P.I.
Indirizzo
CAP e Città
Telefono
FAX
Referente

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Comune di Vische
Indirizzo Piazza Colonnello Carlo Amione 1
Città Vische (TO)
Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP
Indirizzo
Città
Telefono

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Evacuazione

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Primo soccorso

Nome	*Indirizzo*	*Citta*	*Telefono*

Verifica idoneità tecnico-professionale

Certificato CCIAA di
- numero

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

Nome	*Matricola*	*Assunzione*

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

Verbale/comunicazione del

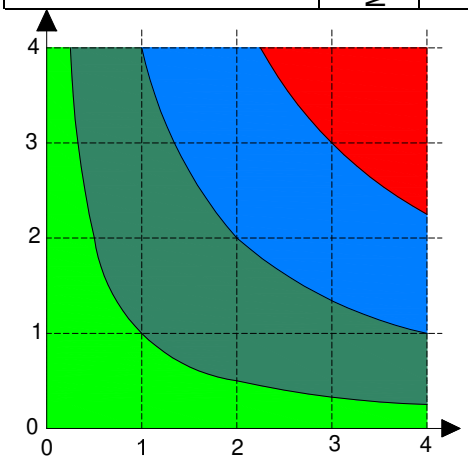
Cooperazione	L'Amministrazione per ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 26, fornirà alla ditta appaltatrice tutte le indicazioni in merito alle procedure eventualmente da attuare all'interno dei propri locali, corredandole delle indicazioni relative alle prescrizioni del piano di emergenza ed evacuazione, con relative planimetrie.
Coordinamento	Settimanalmente o qualora se ne presentasse la necessità, vi sarà una reciproca informazione in merito al procedere dei lavori.

METODO DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio semi-qualitativo per la valutazione dei rischi.
L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G).
La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora allo specifico settore industriale ma anche alla competenza professionale del valutatore.

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.
La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:
□□**RISCHIO LIEVE**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore, lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa;
□□**RISCHIO MODESTO**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
□□**RISCHIO GRAVE**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media;
□□**RISCHIO MOLTO GRAVE**: condizioni che, nonostante il completo rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali.
La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azien

MATRICE DI VALUTAZIONE						
GRAVISSIMA	MAGNITUDO	*4*	**2**	**3**	**4**	**4**
GRAVE		*3*	**2**	**3**	**4**	**4**
MODESTA		*2*	**1**	**2**	**3**	**3**
LIEVE		*1*	**1**	**1**	**2**	**2**
			1	*2*	*3*	*4*
			PROBABILITA'			
			IMPROBABILE	POSSIBILE	PROBABILE	M.PROBABILE

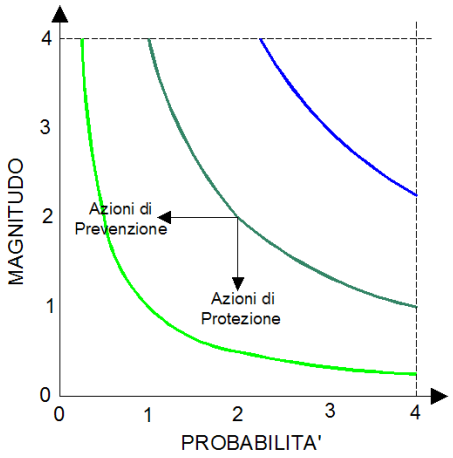


Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'***Entità del RISCHIO***, con la seguente gradualità:

1	**2**	**3**	**4**
M.BASSO	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**

1.1.1 AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell'entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva **Tabella A** (Tabella delle Azioni da intraprendere).



Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- intervento sui rischi alla fonte;
- applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- introdurre nuovi pericoli
- compromettere le prestazioni del sistema adottato

Tabella A - Tabella delle Azioni da intraprendere

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere	Scala di Tempo
1	**M.BASSO**	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	UN ANNO
2	**BASSO**	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate	UN ANNO
3	**MEDIO**	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	SEI MESI
4	**ALTO**	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	IMMEDIATAMENTE

Misure di prevenzione e protezione puntuali per il governo dei rischi interferenziali

MACRO ATTIVITÀ	FASI OPERATIVE	RISCHI DA INTERFERENZA	Rischio potenziale	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Rischio residuo
Pulizie	Ingresso nel sito	La mancata identificazione degli operatori da parte dei dipendenti del Committente innalza i rischi derivanti da accessi non autorizzati,	medio	Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81 08). Verificare e regolare gli accessi; in occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti a rischi interferenti non tollerabili al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione. Il Fornitore consegna al Committente l'elenco degli operatori che effettuano il servizio e comunica tempestivamente eventuali variazioni.	basso
		La mancata programmazione temporale delle attività innalza il rischio organizzativo,	basso	Il Committente e il Fornitore defmiscono la frequenza e gli orari del servizio (come da contratto).	basso
Pulizie	Formazione ed Informazione	In caso di emergenza, la presenza di operatori non informati in merito alle procedure in essere innalza il rischio organizzativo,	basso	Gli operatori del Fornitore, all'ingresso del sito della Committente, devono prendere visione delle informazioni esposte nelle apposite bacheche della sicurezza (norme comportamentali a cui attenersi in caso di emergenza, tabella dei numeri utili), nonché dell'ubicazione delle vie di fuga.	basso
		La presenza di operatori non informati in merito alle misure di prevenzione e protezione poste in essere dalla Committente innalza la probabilità di rischio	medio	Il Fornitore ha l'onere di informarne propri operatori circa le specifiche misure adottate dalla Committente per la gestione dei rischi connessi alle interferenze e Delle situazioni di emergenza. Gli operatori dovranno seguire le disposizioni comportamentali	basso
Pulizie	Inceratura Lucidatura: operazione eseguita a secco con apposite cere stese a mano o a macchina	L'attività può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni.	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso

		L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della Committente a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti,	basso	Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Fornitore deve attenersi. Prestare attenzione affinchè si eviti urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento dei locali oggetto degli interventi di pulizia. La disinserzione delle spine degli apparecchi dalle prese dovrà essere eseguita con le dovute attenzioni in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a parete.	basso
			basso	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi	basso

Pulizie	inceratura Lucidatura: operazione eseguita a secco con apposite cere stese a mano o a macchina	La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale del Committente a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
Pulizie	Disinfezione: operazione, riguardante di norma gli apparecchi igienico-sanitari, che può essere effettuata in concomitanza con la lavatura o isolatamente con appositi prodotti	L'attività può espone il personale della Committente a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni.	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso
		La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale del Committente a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
Pulizie	Lavatura: operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina, volta a rimuovere lo sporco dai pavimenti dai vetri o dalle superfici in genere con utilizzo di acqua e o adeguati prodotti	L'attività può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni.	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso
		La presenza per terra di liquidi, può esporre il personale del Committente a rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da scivolamento o caduta	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso

		L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della Committente a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti,	basso	Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Fornitore deve attenersi.	basso
Pulizie	Lavatura: operazione eseguita a umido con apposita attrezzatura a mano o a macchina, volta a rimuovere lo sporco dai pavimenti dai vetri o dalle superfici m genere con utilizzo di acqua e o adeguati prodotti	L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della Committente a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti.	basso	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
		L'utilizzo di attrezzi può esporre il personale a rischi dovuti alla produzione di polveri,	medio	Se necessario, prevedere la chiusura dell'area di lavoro con idonee delimitazioni	basso
		L'utilizzo di attrezzi può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a rumore.	medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso
			medio	Se possibile, prevedere lo sfasamento temporale dell'attività al di fuori dell'orario di lavoro del Committente, ovvero di specifica attività.	basso
Pulizie	Pulitura: operazione eseguita a secco o a umido per rimuovere lo sporco da superfici varie orizzontali o verticali quali scrivanie, scaffali, armadietti, sedie ma anche vetri pannelli oltre che lampade o lampadari	L'attività può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni.	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso
		L'attività può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a cadute dall'alto di materiali e attrezzi.	basso	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone 1 accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			basso	Durante la pulizia dei vetri e delle scaffalature eseguite in altezza con l'ausilio di scale utilizzare i porta attrezzi per evitare la caduta di attrezzi e prodotti dall'alto. La pulizia in altezza con l'uso di scale o sgabelli di finestre, port, ante di mobili etc., dovrà avvenire tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del Committente, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e impiegando esclusivamente scale conformi alla normativa vigente. La pulizia dei corpi illuminanti deve avvenire previa disinserzione elettrica dei medesimi.	basso
Pulizie	Spazzatura o scopatura: raccolta di polvere o rifiuti depositati sui pavimenti eseguita a secco mediante scopa oppure per mezzo di aspirapolvere elettrico	L'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica può esporre il personale della Committente a rischi di elettrocuzione o rischi di lesioni fisiche contusioni derivanti da inciampo su cavi volanti,	basso	Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere provviste delle dichiarazioni di conformità previste dalla normativa vigente e della documentazione d'uso e di manutenzione, cui il personale del Fornitore deve attenersi.	basso
			basso	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso

Pulizie	Spolveratura: operazione di rimozione della polvere dagli arredi, dalle attrezzature o dalle superfici in genere con stracci antipolvere e con appositi prodotti	L'attività può esporre il personale della Committente a rischi dovuti a produzione di schizzi e allergeni. .	medio	Durante l'attività l'area di lavorazione e le aree di transito devono essere opportunamente delimitate e segnalate impedendone l'accesso al personale della Committente e a terzi.	basso
			medio	Se necessario, prevedere l'allontanamento dei lavoratori esposti.	basso

COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.
Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			Par. ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	S7.02.0020.001	RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate per illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolale ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.							
		M I S U R A Z I O N I:							
						4.000	4.00		
		SOMMANO ora					4.00	57.00	228.00
2	140	Pacchetto di medicazione (rif DPR 303/56, art 28)							
		M I S U R A Z I O N I:							
						1.000	1.00		
		SOMMANO cad.					1.00	64.50	64.50
3		Cartellonistica per la segnalazione dei pavimenti bagnati costituita da segnali bifacciali i in plastica gialla							
		M I S U R A Z I O N I:							
						3.000	3.00		
		SOMMANO cadauno					3.00	17.50	52.50
		TOTALE							345.00
		TOTALE							690,00

L'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

E'presupposto essenziale che l'Impresa di pulizie, prima dell'inizio dei lavori, abbia preso preventivamente visione del Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'Amministrazione e sia a conoscenza delle procedure di emergenza adottate e delle vie di fuga da utilizzare. E' altresì importante che siano state individuate tutte le figure responsabili della sicurezza.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni a carattere generale da tenere presenti in caso di emergenza.

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto una serie di predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funziona-mento dei dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

Per ogni singola struttura devono essere identificati un responsabile "Coordinatore" e uno o più "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, in modo da garantire una continuità della loro presenza. Il Coordinatore e il vice-coordinatore devono essere scelti fra gli addetti antincendio ed evacuazione.

Dell'organizzazione fanno parte gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione secondo il seguente schema:

In caso di emergenza, i componenti della squadra di emergenza dell'Impresa di Pulizie Nuova Socialità, dopo aver interrotto il loro lavoro, dovranno raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

RILEVAZIONE DI UN PERICOLO, DIVULGAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque rilevi o venga a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, un infortunio, ecc.), mantenendo la calma deve informare immediatamente il responsabile "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, successivamente gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione.

Precisando:

1. **Il luogo dove si è generato l'incidente (Piano e Locale).**

2. **La tipologia e l'entità dell'emergenza (Incendio, crollo, allagamento, inquinamento, scoppio, soccorso sanitario, eccetera).**

3. **La presenza di feriti.**

Tutto il personale presente è tenuto ad agire tempestivamente affinché si possa intervenire al più presto e per qualunque evento per cessare e/o limitare lo "Stato di emergenza".

L'ordine di evacuazione sarà dato a voce dagli addetti all'emergenza ai colleghi e alle persone presenti nell'edificio, già allertati da eventuali sirene o altri avvisatori acustici manuali (fischietti o campanelli manuali). L'evacuazione dovrà avvenire percorrendo le vie di esodo e le uscite di emergenza indicate nella apposita segnaletica di colore verde.
Gli addetti alle squadre di emergenza:

- si accerteranno che nessuno rimanga nei vari locali interni, eseguendo rapidi sopralluoghi nei vari comparti dell'edificio
- aiuteranno eventuali disabili, anziani o altre persone in difficoltà
- saranno gli ultimi a lasciare l'edificio e la loro uscita indicherà che all'interno dell'edificio nessuno è rimasto indietro
- dovranno disattivare l'energia elettrica (dai quadri elettrici o da pulsanti rossi di sgancio) ed eventuali centrali alimentate a gas metano (dalle apposite valvole manuali).

CONTENUTO DELLA TELEFONATA DI SOCCORSO

L'efficacia dei soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con cui è stata effettuata la chiamata (prontezza dell'intervento) e dalle informazioni sull'incidente (per consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con i mezzi più idonei).

Per effettuare una chiamata di soccorso è opportuno consultare i numeri telefonici elencati nelle ultime pagine del presente fascicolo.

Si evidenzia che la telefonata di soccorso dovrà essere gestita dal responsabile "Coordinatore" e/o dal "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui il responsabile "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza e gli "Addetti" incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, siano impegnati nella gestione dell'emergenza, potranno delegare un collega nella richiesta di aiuto agli Enti di soccorso.

Per tale motivo si riportano i seguenti contenuti utili in una chiamata di soccorso:

numero di emergenza unico europeo 112

- **Sono (Nome, Cognome e qualifica).**
- **Telefono dalla (Identificazione della struttura).**
- **Situata in (Indirizzo, numero civico, numero telefonico - da dove si chiama).**
- **Tipo di incidente (Descrizione sintetica della situazione: entità, numero eventuali feriti, se coinvolge anche l'ambiente esterno, eccetera).**
- **(Se utile illustrare il percorso per arrivarci).**
- **Non interrompere la comunicazione fino a quando "Il ricevente" non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto l'indirizzo del luogo dell'incidente.**

Nel caso si renda necessaria l'evacuazione della struttura, successivamente alla richiesta di intervento agli Enti di soccorso, si deve comunicare lo stato di emergenza anche alla Polizia Municipale nel caso di gestione e coordinamento esterno della viabilità.

COMPITI E DISPOSIZIONI

Il "Coordinatore" e/o il "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza devono:

- Illustrare periodicamente le disposizioni per l'evacuazione e tenere lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'edificio.

- Accertarsi che gli addetti all'antincendio-evacuazione eseguano il controllo della praticabilità delle vie di uscita, ogni mattina, prima dell'apertura dell'attività.

- Impartire le disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili.

- Impartire le disposizioni inerenti il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo.

- Verificare che il personale preposto sia addestrato ad un utilizzo corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

- Essere informati di qualsiasi situazione di pericolo, valutando la situazione in modo dinamico, decidendo le linee di intervento, attivando i vari "Addetti".

- Gestire (Da un luogo di controllo) le comunicazioni e/o i collegamenti con gli Enti di soccorso esterni in relazione alla situazione di emergenza, registrandone l'evoluzione e valutando tutti gli appropriati elementi che gli pervengono dai collaboratori.

- Se la situazione è di modeste dimensioni e l'intervento ha risolto il problema, a seguito verifica, comunicare ai presenti il "Cessato allarme".

- Se l'evento è consistente attiverà la richiesta di intervento degli Enti di soccorso esterni.

- Se necessita l'evacuazione dei locali attiverà il coordinamento delle operazioni di esodo.

- Radunate le persone nel "Punto di raccolta" esterno e verificate le presenze, comunicherà gli eventuali dispersi agli Enti di soccorso esterni.

- Al termine delle operazioni, su indicazione degli Enti di soccorso, comunicherà il "Cessato allarme".

<u>Gli Addetti alla gestione dell'emergenza devono:</u>

- Intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile senza esporsi inutilmente a rischi.

- Assistere gli eventuali feriti, i disabili e tutte le persone in pericolo.

- Informare dell'evolvesi della situazione il Coordinatore della gestione emergenze o il suo Vice.

- Disattivare gli impianti (Gas, Centrale termica, Energia elettrica, impianto idrico-sanitario).

- Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti i presenti siano sfollati.

- Il presidio per un'eventuale segnalazione ai mezzi di soccorso esterni.

- Su indicazione gestire le procedure per l'evacuazione dei locali.

- Usciti dall'edificio e raggiunto il "Punto di raccolta" esterno, agevolare la verifica nume-rica dei presenti e le comunicazioni riguardanti gli eventuali dispersi al Coordinatore per la gestione dell'emergenza o il suo Vice.

PROCEDURE DI EMERGENZA

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dei presenti nell'edificio, o in una parte di esso, o negli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.
La tipologia degli incidenti ipotizzabili è varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno dell'edificio, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (esempio: archivi, biblioteche, depositi, centrali termiche o ogni locale in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);

- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della struttura (Esempio: fabbricati, parcheggi, eccetera) e che potrebbero coinvolgere l'edificio;

- Calamità naturali "Terremoto" e "Inondazione";

- Fenomeni interni all'edificio e interessanti gli edifici contigui "Allagamento", "Crollo"; "Scoppio o Esplosione", "Mancanza di energia elettrica (blak-out)";

- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;

- Interventi sanitari di pronto soccorso;

- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Coordinatore per la gestione della emergenza e/o dal suo Vice.

Nel caso di incendio di modeste dimensioni i preposti alla gestione dell'emergenza antincendio devono :

1 Qualora esistano i dispositivi di rilevazione antincendio in più locali, verificare sulla apposita centralina da quale locale è partita l'emergenza.

2 Intervenire immediatamente con Estintori portatili (Si ricorda il procedimento di impiego : togliere la sicura, impugnare l'estintore ed effettuare subito un getto di prova, dirigere il getto alla base della fiamma evitando di colpirla dall'alto).

3 Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa al pericolo dai materiali combustibili e/o infiammabili.

4 Effettuare la telefonata di soccorso ai Vigili del Fuoco e trasmettere le informazioni necessarie per agevolare l'intervento.

5 In caso di evacuazione coordinare le operazioni di sgombero dai locali di tutti i presenti, e controllare che eventuali disabili non rimangano bloccati lungo le vie di esodo.

1 Chiudere l'erogazione del Gas e dell'Energia Elettrica.

2 Collaborare con i Vigili del fuoco al loro arrivo.

3 Effettuare la eventuale verifica numerica dei presenti nel "Punto di raccolta" esterno.

Nel caso di mancanza dell'energia elettrica i preposti alla gestione dell'emergenza devono :

1. Verificare (telefonicamente o altro) se si tratta di blak-out parziale dell'edificio, o se la disattivazione dell'energia elettrica riguarda tutta la zona o il quartiere.

2. **Valutare la possibilità di riattivare l'energia elettrica dal quadro elettrico generale o nei quadri di zona.** Valutare l'eventuale presenza di sovraccarichi di utenze elettriche, per l'impiego contemporaneo di più apparecchiature.

3. Accertarsi che negli ascensori non vi siano rimaste persone bloccate.

4. **Avvertire telefonicamente i tecnici e le ditte incaricate della gestione degli impianti.** Collaborare con i tecnici e le ditte di assistenza al loro arrivo.

5. Impiegare eventuali torce elettriche percorrendo i vari corridoi per verificare la presenza delle persone rimaste nei locali, agevolando la loro uscita all'esterno.

6. Assistere eventuali disabili rimasti bloccati nei locali o lungo le vie di esodo.

7. Effettuare la eventuale verifica numerica dei presenti nel "Punto di raccolta" esterno.

Nel caso di evento in cui sia richiesto di prestare pronto soccorso il personale deve :

1. **Allertare il Coordinatore o il Vice Coordinatore per la gestione dell'emergenza.**

2. **Su segnalazione cooperare al fine di agevolare l'operato degli Addetti / incaricati alla gestione dell'emergenza del pronto soccorso.**

3. **In caso di infortunio rilevante il coordinatore per la gestione dell'emergenza valuterà la possibilità di far intervenire gli Enti di Soccorso.**

4. **In caso di infortunio rilevante, non spostare la vittima dalla posizione in cui la si è rinvenuta (in quanto si possono avere ulteriori fratture), a meno che non si trovi esposta a rischi gravi o in pericolo di vita**

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA E DI PUBBLICA UTILITÀ

Pronto soccorso 118

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente al processo produttivo del committente ed all'attività dell'appaltatore.
L'obiettivo è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.
I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dai datori di lavoro della ditta committente e degli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare ogni variazione della situazione in essere.

Resta pertanto a carico del Committente provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.
Il presente documento è stato discusso ed approvato nell'ambito della riunione di coordinamento tra committente ed appaltatore.

Vische,

Firma per la committenza

Firma per l'appaltatore